

BRESCIA E PROVINCIA

2 aprile

Giornata mondiale della consapevolezza

Casi di autismo: ogni anno 130 nuove diagnosi nel Bresciano

Insorgenza precocissima: l'obiettivo è accorgersene entro i 24 mesi, ma spesso si va oltre i tre anni

Anna Della Moretta
a.dellamoretta@giornaledibrescia.it

■ Anche quest'anno, 2 aprile, vi sono alcune certezze che si ripetono. Tra queste, l'illuminazione di blu di molti monumenti bresciani: oltre alla Loggia, anche un'altra cinquantina in altrettanti comuni della provincia. Accade perché oggi è la Giornata mondiale della consapevolezza sull'Autismo istituita nel 2007 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite e il blu è il colore simbolo dell'autismo. Altre consuetudini riguardano le molte iniziative promosse per sensibilizzare nei confronti di disturbi molto eterogenei e che, solo nel Bresciano, interessano circa duemila persone.

La novità, quest'anno, è la presenza del primo Piano operativo regionale autismo, approvato lo scorso ottobre dalla Giunta di Regione Lombardia. Obiettivo dello strumento di legge è definire, a partire dalla situazione esistente, i principali interventi regionali in favore delle persone con autismo da effettuarsi nel prossimo futuro. Un Piano che non ha una scadenza definita ma che prevede interventi in un arco temporale compreso tra

i 6 e i 24 mesi, poco oltre quindi il termine della legislatura regionale.

Gli obiettivi generali, riguardano la garanzia della presa in carico e della sua continuità nel tempo, una maggiore omogeneità e integrazione degli interventi ed un sostegno a quello che potrebbe essere definito il rafforzamento delle persone e dei loro familiari («migliorare l'attività di comunicazione per l'esercizio dei propri diritti»).

Nelle oltre cento pagine di documento sono evidenziate le luci e le ombre degli interventi rivolti a chi ha disturbi dello spettro autistico e che vanno dall'inquadramento epidemiologico, al sistema dell'offerta, alla diagnosi precoce, alla presa in carico nelle diverse età della vita ovvero età evolutiva, fase di transizione dall'età evolutiva a quella adulta, età adulta.

Epidemiologia. In merito all'inquadramento epidemiologico «la letteratura scientifica non consente ancora di confrontare in misura affidabile la prevalenza dello spettro autistico nei diversi Paesi:

negli scorsi anni c'è stata una evidente sottostima di tali diagnosi che, in parte, spiega il notevole incremento della prevalenza registrata nella maggior parte dei sistemi sanitari».

Nel Bresciano sono circa duemila le persone con diagnosi di spettro autistico, con un incremento di 130 nuovi casi l'anno a partire dal 2015. La prevalenza media nel mondo, da studi europei, americani e asiatici, si attesta tra 1% e 2% della popolazione generale, dato cresciuto in modo significativo negli ultimi vent'anni.

I servizi presenti. Nel Piano sono elencati i servizi in tutte le fasi della vita. Tuttavia, mentre quelli per l'età evolutiva hanno un riferimento univoco, non altrettanto si può dire per quelli dedicati all'età adulta. Uno degli aspetti critici è che, di fronte a una situazione contrassegnata da diverse carenze, non si faccia un riferimento esplicito alla necessità di aumentare le risorse di personale e quindi economiche da destinare al settore per evitare che le previsioni restino sulla carta.

Diagnosi precoce. Poi, la diagnosi precoce. Che, è vero, può essere solo di natura clinica, ma dovrebbe avvenire entro i 24 mesi e, comunque, prima dei tre anni. Un'età media che non sempre viene rispettata, con ritardi che pesano sulla crescita del bambino.

La Lombardia si è dotata del primo Piano operativo, anche se rimane il nodo della carenza di personale



Celebrazione. La Loggia illuminata di blu per la giornata dell'autismo

Sulla presa in carico, nelle diverse età della vita, le criticità riempiono una pagina intera del testo del Piano. Lontani, dunque, da quel «modello di intervento che deve coinvolgere i contesti di vita frequentati dalla persona con l'obiettivo principale del raggiungimento del maggior grado di autonomia e indipendenza possibile per l'inclusione sociale».

Distanza politica e culturale. «La sofferenza di molte famiglie con figli con autismo è anche la conseguenza della cronica disattenzione politica e culturale verso la salute mentale dell'infanzia e dell'adolescenza, nonché della conseguente mancanza di risorse adeguate per i servizi di Neuropsichiatria - spiega la Elisa Fazzi, presidente della Società italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza e direttore dell'Uopia dell'Asst Spedali Civili -. Il nostro impegno è quello di trasformare l'attuale modello di welfare per renderlo più inclusivo, per lo sviluppo di una vera "rete curante e sociale" impegnata a far crescere il benessere, cioè la salute, attraverso modelli di collaborazione partecipativa con le famiglie e con i tanti attori. //

Stasera la Loggia e altri cinquanta monumenti s'illuminano di blu

Stasera i luoghi più significativi della città saranno illuminati di blu, colore simbolo dell'autismo, aderendo alla campagna «Light it up blue» promossa da Autismsinsieme. Brescia aderisce a questa azione di sensibilizzazione globale e Autismsinsieme ha chiesto ai sindaci di tutti i Comuni della Provincia di illuminare di blu la sede municipale o altri luoghi significativi nella giornata del 2 aprile. I Comuni aderenti potranno comunicarlo inviando una o più foto dei monumenti illuminati a autismsinsieme@congrega.it oppure pubblicandole direttamente sui social network taggando @autismsinsieme e utilizzando l'hashtag #liubbrescia. Dal 2016 l'adesione è andata crescendo nella nostra provincia, con una media oggi di oltre 50 Comuni sensibili alla Giornata mondiale della consapevolezza dell'Autismo.

GLI APPUNTAMENTI

Sul sentiero blu.

Alle 16 di oggi, al cinema Nuovo Eden, viene proiettato il documentario «Sul sentiero blu» di Gabriele Vacis. Il lavoro racconta di giovani protagonisti che, insieme ai loro medici ed educatori, percorrono oltre 200 chilometri a piedi in nove giorni lungo la via Francigena. Un cammino di crescita, tra fatica e divertimento.

Libri, film, incontri.

Giovedì 7 aprile a Gardone Val Trompia si svolgerà il convegno «Autismo tra bisogni e opportunità», con gli interventi del professor Serafino Corti, del dottor Pietro Ghetti e del dottor Ilario Trivella. Il calendario completo è disponibile sul sito della Congrega della Carità Apostolica (congrega.it).

Una mostra a Torbole.

Al Centro civico comunale di via De Gasperi a Torbole Casaglia è allestita fino a fine mese la mostra «L'autismo te lo spieghiamo noi» promossa dall'Amministrazione comunale e dall'Associazione Autismsinsieme. La consigliera con delega alla Disabilità Monica Bondioni: «Per uno sguardo nuovo su una realtà spesso non compresa».

Pango con le famiglie.

Oggi, sabato 2 aprile, l'azienda femminile confezioni Pango di Bassano Bresciano devolverà parte del ricavato del proprio outlet Over di via Brescia all'Associazione «Ali Cecca Tita per mano...per sempre» nata per supportare le famiglie con figli autistici.

Il colore è il blu.

La fontana di Santa Lucia, in piazza Sant'Andrea a Pompiano, stasera sarà illuminata di blu. Inoltre, in collaborazione con la Pro Loco e i commercianti del Paese, nei negozi che espongono la locandina si può ritirare un palloncino blu da legare all'esterno delle case. Alle 20,30 flashmob di sensibilizzazione in piazza.

Fiocco blu sui taxi.

Oggi sulle antenne dei taxi ci sarà un fiocco blu per sostenere il progetto del Teatro sociale, espressione artistica di grande apertura mentale che si svolge in inclusione con persone autistiche sotto la guida di professionisti. All'iniziativa nazionale, promossa da «Tutti taxi per Amore», aderiscono i taxisti bresciani.

Ti prendo per mano e vado a scuola insieme a te

Il progetto

Il teatro Telaio rende gli spettacoli accessibili ai bimbi con spettro autistico

■ Il progetto dedicato all'autismo «Ti prendo per mano» e il «Teatrino DigitAle» del Teatro Telaio si uniscono e vanno a scuola, dando vita a un laboratorio e a uno spettacolo davvero inclusivi per tutte le classi che vogliono coinvolgere i

bimbi e le bimbe nello spettro autistico o con qualche disabilità in un'esperienza di teatro davvero completa, coinvolgente e godibile da tutti. Il Teatro Telaio, che da diverso tempo promuove l'iniziativa «Ti prendo per mano» volta a rendere gli eventi teatrali più accessibili per i bambini e i ragazzi nello spettro autistico, ha annunciato infatti la collaborazione con il Fondo RED - Risorse Educative per la Disabilità della Provincia di Brescia. Il risultato (possibile anche grazie a un contributo della Fondazione Luigi Bernardi)



In scena. Attori del Teatro Telaio

sono un laboratorio e uno spettacolo a cui possono assistere le sezioni delle scuole della provincia in cui è presente almeno un alunno con disabilità. Il laboratorio riguarda una delle pratiche utilizzate dal Telaio per far sì che gli spettacoli siano più inclusivi: si tratta della preparazione alla pièce, grazie a una persona che attraverso racconti, esercizi e immagini facilitate introduce i bimbi e le bimbe alla visione, affiancandosi

all'insegnante di sostegno. Dopodiché si passa allo spettacolo vero e proprio. Stavolta il Telaio ha scelto la sua produzione originale «Teatrino DigitAle», che ha recentemente debuttato in occasione della rassegna «Storie Storie». Si tratta di uno spettacolo di micro-teatro nato durante il lockdown pandemico per portare l'intrattenimento nelle scuole da remoto; ora la storia portata in scena da Alessandro Calabrese e dalle sue dita

(che si muovono come burattini) ha acquisito una forma fisica e può essere fruita da una o due classi alla volta. Più di cinquanta scuole, per ora, hanno risposto all'iniziativa: un bel numero, che mostra come la volontà di inclusione e la consapevolezza riguardo all'accessibilità per le persone con disabilità siano sempre più diffuse e radicate. Ora, dopo una prima fase avviata a marzo che si concluderà intorno a maggio, Telaio e RED stanno cercando ulteriori risorse: serviranno per riprendere il progetto nel prossimo anno scolastico, offrendo se possibile alle scuole il percorso in forma gratuita. //

SARA POLOTTI